

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1	Identificazione dell'impianto.....	2
A.2	Altre informazioni.....	3
A.3	Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto.....	4
A.4	Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	5
A.5	Attività tecnicamente connesse	6
A.6	Autorizzazioni esistenti per impianto	7
A.7	Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni.....	10
A.8	Inquadramento territoriale.....	13
A.9	Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici	14

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Identificazione dell'impianto

Denominazione dell'impianto: **Sarmato Energia S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Sarmato (PC)**

Indirizzo dello stabilimento: **Via dello Zuccherificio, 13 – 29010 Sarmato (PC)**

Sede legale: **Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano (MI) – www.edison.it**

Recapiti telefonici: **Tel 0523 888843 Fax 0523 888830**

e-mail: **pietro.gola@edison.it**

Gestore dell'impianto

Nome e cognome: **Silvio Bisognin**

Indirizzo: **Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano (MI)**

Recapiti telefonici: **02 62 22 46 15 (telefono), 02 62 22 73 62 (fax)**

e-mail: **silvio.bisognin@edison.it**

Referente IPPC

Nome e cognome: **Mauro Dozio**

Indirizzo: **Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano (MI)**

Recapiti telefonici: **02 62 22 79 68 (telefono), 02 62 22 81 95 (fax)**

e-mail: **mauro.dozio@edison.it**

Rappresentante legale

Nome e cognome **Carlo Banfi**

Indirizzo: **Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano (MI)**

A.2 Altre informazioni

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano n. 08526580157

Sistema di gestione ambientale

- no
 EMAS
 ISO 14001
 SGA documentato ma non certificato
 altro: Certificazione OHSAS 18001:2007

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99

- no**
 si
- notifica
 notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza _____

Effetti transfrontalieri

- no**
 si, allegare relazione

Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

- no**
 si, specificare _____

A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto

n° 1

Data di inizio attività: 15/12/98

Data di presunta cessazione: -

Attività: **Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di oltre 50 MW**

Codice IPPC: 1.1

Classificazione NACE: **Produzione di energia elettrica** Codice: **D 35.11**

Fornitura di vapore e aria condizionata Codice: **D 35.30**

Classificazione NOSE-P: **Processi di combustione > 300 MW** Codice: **101.01**

Combustione in Turbine a Gas Codice: **101.04**

Numero di addetti: 16

Periodicità dell'attività: continua

stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva	anno di riferimento ⁽³⁾
Energia elettrica ⁽⁴⁾	Potenza Termica nominale 350 MW _T	22.315 MWh	2009
	Potenza elettrica nominale 182 MW elettrici complessivi ⁽¹⁾	456.532 MWh	2008
	Produzione elettrica alla C.P. 1.485.120 MWh annui ⁽²⁾	945.904 MWh	2007

Note

- (1) alle condizioni di riferimento ambientali di: temperatura ambiente 15°C; umidità relativa 60%; pressione barometrica 1.013 mbar.
- (2) Considerando 8160 h di funzionamento annuo alla Capacità Produttiva
- (3) Nella presente domanda si è scelto di considerare come anno di riferimento l'anno 2008, poiché, pur non essendo l'anno più produttivo, risulta essere l'anno più significativo in seguito al passaggio completo della gestione della Centrale al libero mercato dell'energia.
- (4) L'impianto è inoltre predisposto per la fornitura di energia termica sotto forma di vapore.

A.4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti		
Rif.	Fase	Rilevante
0	Linee di adduzione gas metano	NO
1	<p style="text-align: center;">GRUPPO DI PRODUZIONE PRINCIPALE</p> Turbina a gas (TG) + Generatore di vapore a recupero (GVR) + Turbina a vapore (TV) + Alternatore (G1) + Trasformatore elevatore (T1) + Condensatore raffreddato ad acqua + Torri evaporative	SI
2	<p style="text-align: center;">SERVIZI AUSILIARI</p> Adduzione acque + Impianto di chiarificazione + Impianto demi (DEMI) + Raccolta e trattamento acque in uscita + Caldaie Ausiliarie	SI

A.5 Attività tecnicamente connesse

Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali

Commenti

La produzione di energia elettrica e termica (vapore) è l'unica attività svolta dall'impianto in oggetto.

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Prot. CEW/18258/2010/CMI1282	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano	15/04/2010	-	-	Certificato di iscrizione CCIAA
N. 83432 REP. N. 9764 RACC. Registrato a Milano, Atti Pubblici il 25.09.96 Al N. 018560/71/M Serie W	Studio Notai Associati Salvini – Colombo 20122 Milano Via Borgona n.5	18/09/1996	-	-	Contratto di compravendita di area edificabile sottoposta a condizione sospensiva
N. 85798 REP. N. 9990 RACC. Registrato a Milano, Atti Pubblici il 24.02.97 Al N. 003699/71/M Serie W	Studio Notai Associati Salvini – Colombo 20122 Milano Via Borgona n.5	10/02/1997	-	-	Costituzione di servitù di passo e dichiarazione di avveramento di condizioni sospensive apposte ad atto di vendita edificabile
Registrazione EMAS n. I – 000216	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio Comitato Ecolabel – Ecoaudit – Sezione EMAS Italia	23/10/2009	21/07/2012	Regolamento CE n. 761/2001	Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale
Certificato ISO 14001:2004 n. 9191.EDIS	CSQ	23/07/2009	11/06/2012	Norma UNI EN ISO 14001:2004	Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale
Certificato OHSAS 18001:2007, n. 9192.ED21	IMQ	23/07/2009	15/07/2012	Norma BS OHSAS 18001:2007	Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza del Lavoro
Concessione Edilizia n. 49/96	Comune di Sarmato	10/12/1996	-	Art.1 L. 10/1977	Concessione Edilizia
Concessione Edilizia n. 11/98	Comune di Sarmato	31/03/1998	-	Art.1 L. 10/1977	Concessione Edilizia

Concessione Edilizia n. 17/98	Comune di Sarmato	26/05/1998	-	Art.1 L. 10/1977	Concessione Edilizia
Certificato di Agibilità Prot. 3809/98	Comune di Sarmato	24/09/1998	-	Art.4 D.P.R. 425/1994	Certificato di Agibilità
Determinazione n. 5959	Regione Emilia Romagna	13/07/1999	03/03/2018	T.U. 1775/1933 D.Lgs. 275/1993 D.G.R. 861/1996	Concessione per derivazione acqua dal canale di scarico della Centrale ENEL "La Casella"
Disciplinare n. 5125	Regione Emilia Romagna Servizio Provinciale Difesa del suolo, Risorse Idriche e Forestali di Piacenza	28/04/1998	03/03/2018	-	Concessione per derivazione acqua dal canale di scarico della Centrale ENEL "La Casella"
Disciplinare n. 1436	Regione Emilia Romagna Servizio Provinciale Difesa del suolo, Risorse Idriche e Forestali di Piacenza	02/04/1998	-	T.U. 1775/1933 Delibera G.R. 235/1978	Autorizzazione per la ricerca, estrazione e utilizzazione di acqua sotterranea da pozzi
Decreto MAP n. 55/01/2003	Ministero delle attività produttive	15/05/2003	-	L. 55/2002	Autorizzazione Unica per il ripotenziamento Autorizzazione allo scarico delle acque Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera
Decreto MAP n. 55/01/2003 VL	Ministero delle attività produttive	25/07/2003	-	-	Voltura Autorizzazione Unica per il ripotenziamento
Decreto MAP n. 55/01/2007 VL	Ministero delle attività produttive	31/10/2007	-	-	Voltura Autorizzazione Unica per il ripotenziamento
Deliberazione n. 001/2008 Autorizzazione n. 394 *	MATTM – MSE Comitato nazionale di gestione e attuazione della direttiva 2003/87/CE	23/01/2008	2012	D.L. 216/2006	Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera Autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra
Decisione del 29/02/2008	MATTM – MSE	29/02/2008	2012		Autorizzazione allo scarico delle emissioni in

Decisione di Assegnazione delle quote di CO2 2008-2012					atmosfera Assegnazione delle quote di CO2 2008-2012
Pratica 26020	Ministero dell'interno CPVVF Piacenza	10/06/2010	10/06/2013	D.P.R. 37/1998 D.M. 16/02/82 D.P.R. 29/07/82 L. 26/07/65	Certificato Protezione Incendi
DEC/VIA/7760	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	04/11/2002	-	L. 349/1986	Parere di Compatibilità Ambientale

* Autorizzazione per le Fonti: F1 (1), F2 (3), F3 (10), F4 (1)

La classificazione delle fonti è la seguente (come indicato nel documento: DEC/RAS/65/2006 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministero delle Attività Produttive):

(1) Caldaia	(6) Inceneritore	(10) Motore
(2) Bruciatore	(7) Stufa	(11) Torcia
(3) Turbina	(8) Forno	(12) Torre di lavaggio
(4) Riscaldatore	(9) Essiccatoio	(13) Altro apparecchio o macchina
(5) Fornace		

A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni

Emissioni in atmosfera						
Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
	Autorizzato ⁽¹⁾	Nazionale ⁽²⁾	Regionale	UE ⁽³⁾	Nazionale ⁽⁴⁾	Regionale
NOx	50 mg/Nm ³ (come NO ₂)	400 mg/Nm ³		40 µg/m ³ ⁽⁵⁾ 200 µg/m ³ ⁽⁶⁾	40 µg/m ³ ⁽⁵⁾ 200 µg/m ³ ⁽⁶⁾	
CO	20 mg/Nm ³	100 mg/Nm ³		10 mg/m ³ ⁽⁷⁾	10 mg/m ³ ⁽⁷⁾	

Note:

- (1) Come medie orarie
- (2) Ai sensi dell'art. 271 e 273, comma 16, del D.Lgs. 152/06. Si riportano i limiti stabiliti al punto (4) dell'allegato I alla parte V, riferiti alle turbine a gas fisse (autorizzate precedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06). Tenore di ossigeno di riferimento pari a 15%.
- (3) Ai sensi della Direttiva 2008/50/CE
- (4) Ai sensi del D.Lgs. 155/2010
- (5) Valore limite di NO₂, media annua
- (6) Valore limite di NO₂, media oraria da non superare più di 18 volte per anno civile
- (7) Valore limite di CO, media massima giornaliera calcolata su 8 ore

Scarichi idrici

Lo scarico, avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio Bagaglio", deve avvenire nel rispetto, nel punto di prelievo fiscale in uscita dalla vasca di accumulo delle acque reflue, dei limiti della Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006, relativamente allo scarico in acque superficiali.

Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 - Valori limiti di emissione in acque superficiali

N. param.	PARAMETRI	U.m.	Scarico in acque superficiali
1	pH	-	5,5-9,5
2	Temperatura	°C	35
3	Colore	-	Non percettibile con diluizione 1:20
4	Odore	-	Non deve essere causa di molestie
5	Materiali grossolani	-	assenti
6	Solidi speciali totali ⁽²⁾	mg/l	≤ 80
7	BOD ₅ (come O ₂) ⁽²⁾	mg/l	≤ 40
8	COD (come O ₂) ⁽²⁾	mg/l	≤ 160
9	Alluminio	mg/l	≤ 1
10	Arsenico	mg/l	≤ 0,5
11	Bario	mg/l	≤ 20
12	Boro	mg/l	≤ 2
13	Cadmio	mg/l	≤ 0,02
14	Cromo totale	mg/l	≤ 2

15	Cromo VI	mg/l	≤ 0,2
16	Ferro	mg/l	≤ 2
17	Manganese	mg/l	≤ 2
18	Mercurio	mg/l	≤ 0,005
19	Nichel	mg/l	≤ 2
20	Piombo	mg/l	≤ 0,2
21	Rame	mg/l	≤ 0,1
22	Selenio	mg/l	≤ 0,03
23	Stagno	mg/□	≤ 10
24	Zinco	mg/l	≤ 1,0
25	Cianuri totali (come CN)	mg/l	≤ 0,5
26	Cloro attivo libero	mg/l	≤ 0,2
27	Solfuri (come H ₂ S)	mg/l	≤ 1
28	Solfiti (come SO ₃)	mg/l	≤ 1
29	Solfati (come SO ₄) ⁽³⁾	mg/l	≤ 1000
30	Cloruri ⁽³⁾	mg/l	≤ 1200
31	Fluoruri	mg/l	≤ 6
32	Fosforo totale (come P) ⁽²⁾	mg/l	≤ 10
33	Azoto ammoniacale (come NH ₄) ⁽²⁾	mg/l	≤ 15
34	Azoto nitroso (come N) ⁽²⁾ ⁽²⁾	mg/l	≤ 0,6
35	Azoto nitrico (come N) ⁽²⁾	mg/l	≤ 20
36	Grassi e oli animali/vegetali	mg/l	≤ 20
37	Idrocarburi totali	mg/l	≤ 5
38	□enoli	mg/l	≤ 0,5
39	Aldeidi	mg/l	≤ 1
40	Solventi organici aromatici	mg/l	≤ 0,2
41	Solventi organici azotati ⁽⁴⁾	mg/l	≤ 0,1
42	Tensioattivi totali	mg/l	≤ 2
43	Pesticidi fosforati	mg/l	≤ 0,10
44	Pesticidi totali (esclusi i fosforiti) ⁽⁵⁾	mg/l	≤ 0,05
	tra cui:		
45	- aldrin	mg/l	≤ 0,01
46	- dieldrin	mg/l	≤ 0,01
47	- endrin	mg/l	≤ 0,002
48	- isodrin	mg/l	≤ 0,002
49	Solventi clorurati ⁽⁵⁾	mg/l	≤ 2
50	Escherichia Coli ⁽⁴⁾	UFC/100 ml	Nota
51	Saggio di tossicità acuta ⁽⁵⁾	-	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi

immobili è uguale o maggiore del 80% del totale.

NOTE alla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006:

(¹) Per i corsi d'acqua la variazione massima tra temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e a valle del punto di immissione non deve superare i 3 °C. Su almeno metà di qualsiasi sezione a valle tale variazione non deve superare 1 °C. Per i laghi la temperatura dello scarico non deve superare i 30 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre 50 metri di distanza dal punto di immissione. Per i canali artificiali, il massimo valore medio della temperatura dell'acqua di qualsiasi sezione non deve superare i 35 °C, la condizione suddetta è subordinata all'assenso del soggetto che gestisce il canale. Per il mare e per le zone di foce di corsi d'acqua non significativi, la temperatura dello scarico non deve superare i 35 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre i 1000 metri di distanza dal punto di immissione. Deve inoltre essere assicurata la compatibilità ambientale dello scarico con il corpo recipiente ed evitata la formazione di barriere termiche alla foce dei fiumi.

(²) Per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane valgono i limiti indicati in tabella 1 e, per le zone sensibili anche quelli di tabella 2. Per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali recapitanti in zone sensibili la concentrazione di fosforo totale e di azoto totale deve essere rispettivamente di 1 e 10 mg/l.

(³) Tali limiti non valgono per lo scarico in mare, in tal senso le zone di foce sono equiparate alle acque marine costiere purché almeno sulla metà di una qualsiasi sezione a valle dello scarico non vengono disturbate le naturali variazioni della concentrazione di solfati o di cloruri.

(⁴) In sede di autorizzazione allo scarico dell'impianto per il trattamento di acque reflue urbane, da parte dell'autorità competente andrà fissato il limite più opportuno in relazione alla situazione ambientale e igienico sanitaria del corpo idrico recettore e agli usi esistenti. Si consiglia un limite non superiore ai 5000 UFC/100 mL.

(⁵) Il saggio di tossicità è obbligatorio. Oltre al saggio su Daphnia magna, possono essere eseguiti saggi di tossicità acuta su Ceriodaphnia dubia, Selenastrum capricornutum, batteri bioluminescenti o organismi quali Artemia salina, per scarichi di acqua salata o altri organismi tra quelli che saranno indicati ai sensi del punto 4 del presente allegato. In caso di esecuzione di più test di tossicità si consideri il risultato peggiore. Il risultato positivo della prova di tossicità non determina l'applicazione diretta delle sanzioni di cui al titolo V, determina altresì l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione.

Limiti vigenti di immissione acustica

In base alla revisione del piano di zonizzazione acustica del Comune di Sarmato, l'area della centrale è classificata come Classe V "Aree prevalentemente industriali". Rientrano in questa classe le "aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni".

Le altre aree circostanti la centrale sono tra comprese nelle classi V "Aree prevalentemente industriali" e IV "Aree di intensa attività umana".

I limiti per la classe IV sono:

Limiti di Immissione	Limite diurno 65 dB(A), notturno di 55 dB(A)
Limiti di Emissione	Limite diurno 60 dB(A), notturno 50 dB(A)

I limiti per la classe V sono:

Limiti di Immissione	Limite diurno 70 dB(A), notturno di 60 dB(A).
Limiti di Emissione	Limite diurno 65 dB(A), notturno 55 dB(A).

A.8 Inquadramento territoriale			
Superficie dell'impianto [m²]			
Totale	Coperta	Scoperta pavimentata	Scoperta non pavimentata
21.700 m ²	5000 m ²	13.200 m ²	3.500 m ²
Dati catastali			
Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella	
Produttiva	23	226, 227	

A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici

Scarico finale	Recettore				Classificazione area
	Tipologia	Nome	Riferimento	Eventuale gestore	
SF1	Corpo d'acqua naturale	Rio Bugaglio	SF1b	-	Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola